



(Siate padroni del vostro destino. Siate voi stessi)

Il coraggio della verità



Perché ci odiano?

Allo stadio di Wembley a Londra ottantamila persone e i giocatori delle squadre di calcio dell'Inghilterra e della Francia hanno cantato la marsigliese in ricordo delle vittime della strage di Parigi e per mandare un messaggio forte ai terroristi che gli europei non hanno paura di loro. Ma allo stadio di Istanbul in Turchia, mentre prima della partita di calcio vi era il minuto di silenzio per le stesse vittime, alcuni giovani hanno cominciato ad urlare "Allah è grande". Perché c'è questa avversione, questo odio di alcuni giovani arabi e islamici contro di noi, che peraltro non sono terroristi? Da dove discende questo odio? E' un odio di natura politica, di natura razziale o di natura religiosa? E' sicuramente di natura religiosa. Per comprendere come sia sorto questo odio degli Islamici nei nostri confronti bisogna risalire indietro nel tempo. I nostri progenitori, e per progenitori intendo tutti quelli che ci hanno preceduto nel lungo cammino della civiltà, all'inizio dei tempi praticavano religioni, in cui proliferavano tanti dei. E in questo proliferare di dei si permetteva a qualsiasi popolo sottomesso di professare la propria religione senza particolari forme di intolleranza e di violenza nei suoi confronti. Parlo dell'impero persiano, dell'impero macedone e dello stesso impero romano, in cui venivano permessi altri dei a tal punto che alcune immagini di essi e alcune loro statue venivano collocate negli stessi templi dei dominatori. In seguito si sono affermate le religioni monoteiste, cioè le religioni in cui si credeva in un solo dio. Il primo a parlarne, secondo alcuni storici, fu il faraone Akenaton che cercò di eliminare le religioni dei suoi padri, popolata da tanti dei, imponendo agli egiziani di credere in un solo dio, Aton, il dio sole. Dopo di lui vennero gli Ebrei che si proclamarono il popolo eletto da un Dio unico che non permetteva che vi fossero altri dei al di fuori di lui. Ed era un Dio geloso e vendicativo. Con il monoteismo si sviluppa l'avversione verso le altre religioni.

Il popolo ebraico era un piccolo popolo, senza una forte valenza militare, per cui questa religione non ebbe la possibilità di affermarsi con la violenza e con le armi. Con il Cristianesimo le cose cambiarono: papi e vescovi, con la loro religione divenuta di Stato, affiancati all'imperatore, hanno imposto con la violenza la credenza in un Dio unico. Si rispettava il Vecchio Testamento, con i suoi profeti, Abramo Isacco e Giacobbe, perché comunque Gesù Cristo era un Ebreo e nella sua predicazione mai aveva disconosciuto il valore della legge di Mosè. Ma tutto quello che veniva dopo, non veniva permesso, né tollerato, come le formazioni di fedi non in linea con il cattolicesimo, ritenute, eretiche. In tal modo si sono sterminate intere popolazioni, che non si convertivano alla fede ufficiale. Non parliamo delle sterminio delle popolazioni sudamericane che sono state dominate dagli europei dopo la scoperta dell'America da parte di Cristoforo Colombo. Dopo il Cristianesimo è venuto l'Islamismo, religione del Dio unico che ovviamente non venne accettata, né dagli ebrei, né dai cristiani. Tutte e tre le religioni rispettano i comuni profeti, come Abramo e Mosè, mentre tutti gli altri vengono respinti. La vera religione era la propria e tutte le altre dovevano essere combattute. Anche la religione islamica si impose con le armi in tutto il Medio Oriente, in Africa e in altre zone. Dopo la battaglia di Lepanto, in cui gli islamici che stavano espandendosi in Europa vennero sconfitti, si raggiunse un equilibrio, che è durato nel tempo. In Europa, a seguito delle attività persecutorie delle religioni monoteiste, si svilupparono culture laiche, come l'Umanesimo, che resuscitò la cultura greco-romana, il Rinascimento, e l'Illuminismo, che con Voltaire in testa, dichiarò le religioni monoteiste intolleranti verso le altre, criticandole aspramente. Dall'Illuminismo si svilupparono diverse forme di ideologie politiche, fino a quelle aberranti del fascismo, del nazismo e del comunismo che, proclamatosi ateo, divenne intollerante verso tutte le religioni adottando gli stessi sistemi delle religioni monoteiste. Le popolazioni mondiali, che subirono angherie e sopraffazioni da queste dittature, tornarono negli anni successivi alle religioni dei padri. Oggi viviamo in un periodo di tempo in cui c'è un ritorno alle religioni monoteiste. Mentre alcune religioni, compresa quella cristiana, hanno imparato la lezione e sono divenute in parte tolleranti verso i cosiddetti laici, alcuni settori dell'islamismo continuano invece ad essere intolleranti verso gli altri. Da questi settori culturali nascono inevitabilmente le forme di terrorismo che stiamo percependo in tutto il globo. Certo noi cristiani, e soprattutto noi occidentali, abbiamo delle grosse colpe e delle grosse responsabilità con le nostre attività anti islamiche, come le crociate e il colonialismo, dove abbiamo pensato di imporre la nostra cultura a gente che invece vuole seguire la propria fede e le proprie credenze. Questo contrasto e questo non confrontarsi, non dialogare, hanno portato all'attuale situazione. Da qui l'odio di alcuni giovani contro la cultura occidentale europea, da loro ritenuta blasfema e non in linea con il Corano. Noi di Federscudo abbiamo dato un suggerimento: poiché nella politica mondiale si rende necessario, per una pacifica convivenza, riscrivere le regole per tutti i popoli, a qualsiasi ideologia o fede religiosa appartengano, abbiamo invitato un gruppo di saggi a scrivere un nuovo ordinamento mondiale, da tutti condiviso, con un principio fondamentale, quello di non imporre più agli altri la propria cultura e le proprie convinzioni, ritenute le migliori e infallibili. Ciò che conta è confrontarsi e dialogare in piena libertà, per far sorgere tolleranza e solidarietà in una terra che sta subendo disastri sul piano ambientale, con l'homo sapiens, che ha bisogno di pace per proseguire il suo lungo cammino che ha intrapreso circa centomila anni fa.

Antonio Pappalardo